

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2017, n. 3-5858

L.R. 16/1992 e s.m.i., art. 28, comma 1, lettera a). Disposizioni in ordine alla gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario per l'a.a. 2017/2018.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, recante *“Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”*, prevede che la concessione delle borse di studio sia assicurata a tutti gli studenti idonei *“[...] nei limiti delle risorse disponibili nello stato di previsione del Ministero a legislazione vigente”* (art. 7, comma 1);

l'articolo 18 del suddetto decreto legislativo definisce il fabbisogno finanziario delle Regioni quale *“fabbisogno finanziario necessario per garantire gli strumenti ed i servizi per il pieno successo formativo di cui all'articolo 7, comma 2 (materiale didattico, trasporto, ristorazione, alloggio, accesso alla cultura) a tutti gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, che presentino i requisiti di eleggibilità”* (comma 1) e ne individua le fonti di finanziamento come di seguito riportate:

- a) il fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio (FIS), da assegnare alle Regioni in misura proporzionale al fabbisogno finanziario delle Regioni stesse;
- b) il gettito derivante dall'importo della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, versata dagli studenti iscritti ai corsi di studio delle università statali e legalmente riconosciute, degli istituti universitari e degli istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli di studio aventi valore legale;
- c) le risorse proprie delle Regioni, oltre al gettito derivante dalla predetta tassa regionale, *“in misura pari ad almeno il 40 per cento dell'assegnazione relativa al fondo integrativo statale”*;

il medesimo articolo 18, inoltre, specifica che *“L'impegno delle Regioni in termini maggiori rispetto a quanto previsto al comma 1, lettera c), è valutato attraverso l'assegnazione di specifici incentivi nel riparto del fondo integrativo statale di cui al comma 1, lettera a) [...]”* (comma 3), nonché rinvia la definizione dei criteri e delle modalità di riparto del FIS all'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, del citato decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 (comma 4);

la legge 11 dicembre 2016, n. 232, *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”*, all'art. 1, commi 271 e 272, dispone che:

“271. Nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, e allo scopo di consentire che l'assegnazione delle risorse del fondo di cui al comma 268 del presente articolo (FIS) avvenga, in attuazione dell'articolo 18, commi 1, lettera a), e 3, del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2012, in misura proporzionale al fabbisogno finanziario delle regioni, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con decreto emanato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, [...], determina i fabbisogni finanziari regionali;

272. Le risorse del fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, sono direttamente attribuite al bilancio dell'ente regionale erogatore dei servizi per il diritto allo studio [...] entro il 30 settembre di ciascun anno [...].

in data 27 luglio 2017 è stata acquisita l'intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente il diritto allo studio *“Determinazione dei fabbisogni finanziari delle Regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 271, della legge 11 dicembre 2016, n. 232”*;

le nuove regole di riparto del FIS prevedono, tra l'altro, che:

- l'assegnazione delle risorse del FIS avvenga in misura proporzionale al fabbisogno finanziario netto delle Regioni, nonché attraverso il riconoscimento di una "quota premiale", definita in misura proporzionale alla quota di "risorse proprie" delle Regioni eccedente la soglia minima del *40 per cento* prevista dalla norma;
- la Tabella di riparto del fondo suddetto, da approvare con Decreto Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sia resa disponibile entro il 30 settembre di ogni anno "*in coerenza con i tempi di approvazione del Decreto di riparto individuati all'art. 1, comma 271, della legge 232/2016*";
- in sede di prima applicazione, ciascuna Regione non possa ricevere un ammontare di FIS inferiore all'*ottanta per cento* di quanto assegnato con riguardo al riparto del 2016;

pertanto, nelle more della definizione della Tabella di riparto del FIS, la quantificazione delle risorse statali a favore della Regione Piemonte per il 2017 sarà almeno pari alla somma di euro 10.166.655,71 (80% di euro 12.708.319,64, risorse assegnate per il 2016).

Considerato quanto sopra esposto si ritiene di stabilire che, nell'ambito delle risorse regionali stanziata a favore di EDISU Piemonte con D.G.R. n. 18-4939 del 2 maggio 2017 per l'erogazione delle borse di studio e degli altri benefici per l'a.a. 2017/2018 (euro 17.999.132,00), sia garantito il raggiungimento dell'obiettivo di ottenere il riconoscimento di una "*quota premiale*" nell'assegnazione delle risorse FIS, tenuto conto che questa quota sarà ripartita soltanto tra le Regioni che dimostreranno di aver impegnato nell'erogazione delle borse di studio e degli altri benefici una quota di "risorse proprie" eccedente la soglia minima del *40 per cento* prevista dalla norma.

Premesso, inoltre, che:

a livello regionale l'erogazione delle borse di studio è disciplinata dalla legge regionale 18 marzo 1992, n. 16, recante "*Diritto allo studio universitario*", che affida all'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte (EDISU Piemonte), istituito con la medesima legge, il compito di realizzare gli interventi per il diritto allo studio universitario (art. 4, comma 1);

con L.R. 14 aprile 2017 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019, è stata stanziata la somma di euro 17.999.132,00 sul capitolo 168709/2017 - Missione 04 – Programma 0404, per l'erogazione delle borse di studio e degli altri interventi inerenti al diritto allo studio universitario per l'a.a. 2017/2018;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 18-4939 del 2 maggio 2017, ha approvato i "*Criteri generali per la pubblicazione, da parte dell'EDISU Piemonte, dei bandi di concorso relativi all'erogazione delle borse di studio e altri benefici per l'a.a. 2017/2018*", ai sensi dell'articolo 6 bis della suddetta L.R. 16/1992, per favorire l'accesso agli studi universitari, da parte degli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi economici;

con deliberazione n. 8 – 5699 del 2 ottobre 2017 la Giunta regionale ha approvato le fasce di reddito e le corrispondenti tariffe applicate da EDISU per l'erogazione, agli studenti, dei servizi abitativi e di ristorazione a prezzi differenziati per l'anno accademico 2017/2018.

Richiamati:

l'articolo 9, comma 4 della L.R. 16/1992 che autorizza l'EDISU Piemonte ad assegnare contributi per l'abbattimento del canone di locazione "*Ove la domanda di servizi abitativi superi la disponibilità degli alloggi gestiti dall'Ente*";

l'articolo 28, comma 1 lettera a) della suddetta legge regionale, che prevede che la Regione impartisca le direttive per l'organizzazione e la gestione degli interventi da parte dell'Ente.

Dato atto che:

- per l'a.a. 2016/2017– come da comunicazione di EDISU Piemonte con nota Prot. N. 14637/A1907A del 16 ottobre 2017- con una somma di euro 36.751.463,00 comprensiva delle risorse derivanti dall'importo della tassa regionale per il diritto allo studio (euro 15.197.625,00), introitate direttamente dall'EDISU Piemonte, è stato possibile erogare borse di studio e altri benefici (servizi abitativi, Mobilità Internazionale, ecc.) a tutti gli studenti idonei, capaci e

meritevoli anche se privi di mezzi, per un numero complessivo di borse erogate pari a 10.299 (su 13.094 richiedenti), suddiviso tra studenti in sede, pendolari e fuori sede;

- per l'a.a. 2017/2018 il numero di studenti richiedenti la borsa di studio è aumentato del quindici per cento (15%) circa, passando da 13.094 a 15.174 e che, allo stesso tempo, è aumentata anche la domanda di strutture residenziali universitarie in Piemonte, poiché è stato registrato un aumento delle iscrizioni di studenti stranieri e di residenti fuori Regione.

Dato atto, inoltre, che:

con nota prot. arrivo n. 12940/A1907 del 20 settembre 2017, EDISU Piemonte, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 della L.R. 16/1992, ha trasmesso alla Regione Piemonte, all'Assemblea regionale degli studenti per il diritto allo studio universitario e al Comitato regionale di coordinamento delle Università del Piemonte (CORECO) la documentazione in ordine alla proposta di istituire, in via sperimentale, un *“fondo rotativo per il sostegno al pagamento del deposito cauzionale agli studenti fuori sede richiedenti borsa di studio e servizio abitativo, idonei non beneficiari di posto letto EDISU”* (deliberazione del CdA di EDISU n. 62/17 del 26 luglio 2017);

la suddetta proposta, come risulta dalla deliberazione del CdA di EDISU n. 62/17 del 26 luglio 2017, nasce da un'indagine avviata dall'Ente *“Al fine di investigare le criticità che tale stato di fatto (studenti fuori sede beneficiari di posto letto non fruitori per mancanza di disponibilità dei medesimi) comporta [...] per verificare gli snodi di maggior difficoltà che incontrano gli studenti fuori sede nel reperire una adeguata sistemazione alloggiativa”*;

dall'indagine suddetta, effettuata attraverso la consultazione degli attori economici del mercato immobiliare, nonché degli studenti stessi, risulta che *“La principale fra queste (difficoltà) è stata individuata nella difficoltà di sostenere, soprattutto ad avvio di anno accademico, i costi di accensione di un contratto locativo per il quale vengono richieste, come d'uso sul mercato, somme a cauzione e commissioni d'agenzia che si aggiungono al canone corrente, ed alle spese di avvio di anno accademico”*;

l'intervento che l'Ente propone di sperimentare, a costo zero per l'Ente stesso, prevede la concessione di un *“prestito a tasso zero”*, di importo pari alle due mensilità richieste a titolo di deposito cauzionale per i contratti di locazione, con il limite massimo di 800,00 euro per studente, mediante l'attivazione di un bando rivolto a studenti fuori sede richiedenti borsa di studio e servizio abitativo risultati idonei non beneficiari nelle graduatorie di servizio abitativo e che presentino contratti di locazione di almeno 10 mesi (analogamente al tempo medio di permanenza definito per le residenze universitarie);

secondo la suddetta proposta, qualora lo studente risulti vincitore nelle graduatorie definitive del 15 dicembre 2017, l'importo erogato sarà detratto per il *cinquanta per cento* sull'importo della prima rata di borsa e per la restante somma sull'importo della seconda rata di borsa di studio erogata, mentre, negli altri casi, sarà restituito in due rate da versarsi entro il mese di dicembre 2017 e giugno 2018;

la proposta di EDISU Piemonte prevede, inoltre, di destinare all'iniziativa la somma di 400.000,00 euro, in modo da poter soddisfare, in via sperimentale, circa 500 richieste mediante l'erogazione di un importo massimo di 800,00 euro a studente;

l'Assemblea regionale degli studenti per il diritto allo studio universitario in data 21 settembre 2017 ha espresso parere favorevole sulla proposta di istituire in via sperimentale il fondo rotativo suddetto, ai sensi dell'art. 23 bis della Legge regionale 18 marzo 1992 n. 16 (prot. arrivo n. 14013/A1907 del 9 ottobre 2017);

il Comitato regionale di coordinamento delle Università del Piemonte (CORECO), nella seduta del 29 settembre 2017, ha espresso parere favorevole sulla proposta di istituire in via sperimentale il fondo rotativo suddetto, in conformità a quanto previsto dall'art. 29 bis della Legge regionale 18 marzo 1992 n. 16.

Ritenuto, pertanto, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'articolo 28 della legge regionale 16/1992, di:

- stabilire che , nell'ambito delle risorse regionali stanziare a favore di EDISU Piemonte con D.G.R. n. 18-4939 del 2 maggio 2017 per l'erogazione delle borse di studio e degli altri benefici per l'a.a. 2017/2018 (euro 17.999.132,00), sia garantito il raggiungimento dell'obiettivo di ottenere il riconoscimento di una "quota premiale" nell'assegnazione delle risorse FIS, tenuto conto che questa quota sarà ripartita soltanto tra le Regioni che dimostreranno di aver impegnato nell'erogazione delle borse di studio e degli altri benefici una quota di "risorse proprie" eccedente la soglia minima del 40 per cento prevista dalla norma;
- dare mandato all'EDISU Piemonte di avviare la sperimentazione per l'attivazione del bando per il sostegno al pagamento del deposito cauzionale agli studenti fuori sede richiedenti borsa di studio e servizio abitativo, idonei non beneficiari di posto letto EDISU, per l'a.a. 2017/2018, al fine di valutare di far rientrare tale iniziativa nell'ambito della previsione di cui al suddetto comma 4 dell'articolo 9;
- destinare alla suddetta sperimentazione la somma di euro 400.000,00, quale quota delle risorse regionali di euro 17.999.132,00 stanziare sul capitolo 168709/2017 - Missione 04 – Programma 0404;
- dare mandato all'EDISU Piemonte di monitorare l'efficacia di tale sperimentazione, trasmettendone l'esito alla Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Sistema universitario, diritto allo studio, Ricerca e Innovazione, in tempo utile per valutare l'eventuale inserimento di tale beneficio tra quelli disciplinati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 6 bis della l.r. 16/1992;
- stabilire che, per l'erogazione dei servizi suddetti si farà fronte con le risorse regionali assegnate alla Direzione Competitività del Sistema Regionale a valere sul capitolo 168709/2017 - Missione 04 - Programma 0404 del bilancio del Bilancio di previsione 2017-2019, nell'ambito della dotazione finanziaria stanziata a favore di EDISU Piemonte con D.G.R. n. 18-4939 del 2 maggio 2017.

Visto il D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

vista la L.R. 14 aprile 2017 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019;

vista la D.G.R. 20 aprile 2017, n. 5 - 4886 "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

vista la D.G.R. 2 ottobre 2017, n. 8 – 5699 "L.R. n. 16/1992 e s.m.i., artt. 28, comma 1, lettera f) e 29, comma 1, lett. b). Determinazione delle fasce di reddito e approvazione degli atti dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte in ordine alle tariffe per il servizio di ristorazione e per il servizio abitativo erogati per l'anno accademico 2017/2018".

vista la D.G.R. 2 ottobre 2017, n. 1 - 5692 "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. e Quinta integrazione".

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di stabilire che, nell'ambito delle risorse regionali stanziare a favore di EDISU Piemonte con D.G.R. n. 18-4939 del 2 maggio 2017 per l'erogazione delle borse di studio e degli altri benefici per l'a.a. 2017/2018 (euro 17.999.132,00), sia garantito il raggiungimento dell'obiettivo di ottenere il riconoscimento di una "quota premiale" nell'assegnazione delle risorse FIS, tenuto conto che questa quota sarà ripartita soltanto tra le Regioni che dimostreranno di aver impegnato nell'erogazione delle borse di studio e degli altri benefici una quota di "risorse proprie" eccedente la soglia minima del 40 per cento prevista dalla norma;
- di stabilire, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'articolo 28 della legge regionale 16/1992, di dare mandato all'EDISU Piemonte di avviare la sperimentazione per l'attivazione del bando per il sostegno al pagamento del deposito cauzionale agli studenti fuori sede richiedenti borsa di studio e servizio abitativo, idonei non beneficiari di posto letto EDISU, per l'a.a. 2017/2018;
- di destinare alla suddetta sperimentazione la somma di euro 400.000,00, quale quota delle risorse regionali di euro 17.999.132,00 stanziare sul capitolo 168709/2017 - Missione 04 – Programma 0404;
- di dare mandato all'EDISU Piemonte di monitorare l'efficacia di tale sperimentazione, trasmettendone l'esito alla Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Sistema universitario, diritto allo studio, Ricerca e Innovazione, in tempo utile per valutare l'eventuale inserimento di tale beneficio tra quelli disciplinati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 6 bis della lr 16/1992;
- stabilire che, per l'erogazione dei servizi suddetti si farà fronte con le risorse regionali assegnate alla Direzione Competitività del Sistema Regionale a valere sul capitolo 168709/2017 - Missione 04 - Programma 0404 del bilancio del Bilancio di previsione 2017-2019, nell'ambito della dotazione finanziaria stanziata a favore di EDISU Piemonte con D.G.R. n. 18-4939 del 2 maggio 2017.
- di demandare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale l'adozione degli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22, nonché ai sensi dell'art. 26 del Dlgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)